

I sindacati di polizia

Più agenti, ma senza casa «Riservate alloggi popolari»

Servizio a pagina 7

Polizia, i rinforzi ci sono «Ora mancano gli alloggi»

I segretari dei sindacati **Siulp** e **Siap** chiederanno un incontro al sindaco
«Una quota delle case di edilizia popolare andrebbe riservata agli agenti»

SPECIFICITÀ

«Uomini e donne in uniforme spesso sono di passaggio a causa dell'elevata mobilità»

DETERRENTE

«La presenza del personale nelle zone 'calde' aumenterebbe la sicurezza e contrasterebbe il rischio del degrado»

Arrivano gli agognati rinforzi per la **Polizia di Stato**. Nasce, però, un problema conseguente: servono alloggi popolari.

Per questo i segretari di **Siulp** e **Siap** – rispettivamente, Aldo Aragiu-
sto e Giovanni Punzo – rivol-
gono un appello all'amministra-
zione comunale affinché riservi
una quota degli alloggi classifi-
cati di 'edilizia residenziale pub-
blica' agli agenti che dovranno
prendere servizio nella nostra
città.

«Gli annunciati rinforzi degli or-
ganici della **Polizia di Stato** della
provincia di Reggio Emilia – scri-
vono Aragiu-
sto e Punzo in una
nota congiunta – oramai da anni
sono realtà. Il concerto di forze,
tra cui le nostre organizzazioni
sindacali, le istituzioni locali,
unitamente alle forze politiche
cittadine, che hanno fatto senti-
re la propria voce nel corso di
questi anni ha finalmente otte-
nuto il primo risultato concreto;
quindi il Ministero dell'Interno,
già da tempo ha ufficializzato
l'arrivo di molti agenti negli ulti-
mi anni».

Da qui, la richiesta: «Chiediamo
all'Amministrazione comunale
la possibilità di riservare alla no-
stra categoria una quota degli
alloggi per Edilizia residenziale
pubblica».

Aragiu-
sto e Punzo citano i pre-
cedenti: «Ci sono due esempi
possono essere il comune di Mi-
lano, che ultimamente ha asse-
gnato una quota di 48 alloggi al
personale appartenente alle for-
ze di **Polizia** e al Corpo naziona-
le dei Vigili del Fuoco, così co-
me previsto dal "Piano annuale
dell'offerta dei servizi abitativi
pubblici e sociali per l'anno
2022", approvato dal Consiglio
comunale, che riserva a queste
categorie una quota pari al 5%
degli alloggi dei Servizi pubblici
abitativi: un altro esempio è la
Regione Veneto, che ha stabili-
to una riserva del 10% degli al-
loggi da assegnare annualmen-
te a favore delle Forze dell'Ordi-
ne in servizio nel Veneto, sulla
base di uno specifico bando e
della conseguente graduatoria
approvata dalla Prefettura terri-
torialmente competente».

Aragiu-
sto fa notare che la possi-
bilità di collocare gli agenti nel-
le case popolare non andrebbe
solo a beneficio degli uomini e
delle donne in divisa, ma per-
metterebbe di avere nei quartie-
ri cittadini una presenza costante
delle forze dell'ordine, capa-
ce di contrastare situazioni di
degrado.

«Sono convinto – spiega in pro-
posito il leader del **Siulp** – che la
finalità per la quale potrebbe es-
sere deciso di riservare una par-
te degli alloggi di edilizia resi-
denziale al personale delle for-
ze di **Polizia** è quella, di aumen-
tare la sicurezza, contrastare il
rischio degrado che proviene
dalle zone "calde" della città ga-
rantendo così una permanente
presenza del personale delle
Forze dell'Ordine, quale deter-



rente per qualsivoglia azione criminale».

Il collega dell'altro sindacato, Giovanni Punzo, fa notare la specificità delle forze dell'ordine, soggette ad una mobilità continua e anche la circostanza che alcuni alloggi sarebbero disponibili.

«L'arrivo di nuovi agenti nella provincia reggiana - riepiloga Punzo - che la maggior parte delle volte sono di passaggio a causa di una mobilità Nazionale molto elastica, sta aumentato la richiesta da parte del personale di alloggi/appartamenti in affitto. Considerato che dai dati emersi dal Quadro Edilizia residenziale pubblica Emilia Romagna sembrerebbe che molti alloggi nella provincia di Reggio Emilia, risultino non assegnati, si potrebbe pensare di destinare un'aliquota agli appartenenti alle forze di Polizia».

Nei prossimi giorni Aragiusto e Punzo chiederanno un incontro con «il sindaco, con esponenti dell'Amministrazione Comunale e di tutti i partiti politici, affinché si possa prendere come spunto la proposta delle nostre organizzazioni sindacali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sin: Aldo Aragiusto (Siulp) e Giovanni Punzo (Siap)